



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Fondazione di Sardegna

Rappresentata dal Presidente Giacomo Spissu

e

L'Associazione Mediatori Insieme

rappresentata dal Presidente Annina Sardara

e

La Regione Sardegna

Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale,
rappresentato dall'Assessore Carlo Doria

e

L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Sassari

rappresentata dal Direttore Generale Antonio Lorenzo Spano

e

L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Cagliari

rappresentata dal Direttore Generale Chiara Seazzu

e

Il Comune di Sassari

rappresentato dal Sindaco Gian Vittorio Campus

e

Il Comune di Cagliari

rappresentato dal Sindaco Paolo Truzzu

e

Il Comune di Nuoro

Rappresentato dal Sindaco Andrea Soddu

e

Il Comune di Quartu

rappresentato dal Sindaco Graziano Milia

e

Il Comune di Sestu

rappresentato dal Sindaco Maria Paola Secci

e

Il Comune di Capoterra

Rappresentato dal Sindaco Beniamino Garau

e

L'Ufficio Interdistrettuale esecuzione penale esterna Sardegna,

rappresentato dal Dirigente Antonella Di Spena

e

Il Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna,

Organo del decentramento amministrativo del Dipartimento Giustizia Minorile

rappresentato dal Dirigente Giovanna Allegri

e

Il Tribunale Ordinario di Sassari

Rappresentato dal Presidente Massimo Zaniboni

e

Il Tribunale Ordinario di Cagliari

Rappresentato dal Presidente Vincenzo Amato

e

Il Tribunale Ordinario di Nuoro

Rappresentato dal Presidente F.F. Elena Meloni

e

Il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari

Il Presidente Cristina Ornano

e

La Procura della Repubblica

presso il Tribunale Ordinario di Sassari

Sezione Fasce Deboli

Rappresentata dal Procuratore Giovanni Caria

e

La Procura della Repubblica

presso il Tribunale Ordinario di Cagliari

Sezione Fasce Deboli

Rappresentata dal Procuratore Rodolfo Maria Sabelli

e

**La Procura della Repubblica
presso il Tribunale Ordinario di Nuoro**

Sezione Fasce Deboli

Rappresentata dal Procuratore Patrizia Castaldini

e

Il Tribunale per i Minorenni di Sassari

Rappresentato dal Presidente Guido Vecchione

e

Il Tribunale per i Minorenni di Cagliari

Rappresentato dal Presidente F.F. Gianna Pisano

e

**La Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni di Sassari**

Rappresentata dal Procuratore Luisella Paola Fenu

e

**La Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari**

Rappresentata dal Procuratore Anna Cau

e

Il Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari

Rappresentato dal Presidente Gabriele Satta

e

Il Consiglio dell'Ordine Forense di Cagliari

Rappresentato dal Presidente Matteo Pinna

e

La Fondazione Dinamo

Rappresentate dal Presidente Antonio Tilocca

e

La Dinamo Sassari

Rappresentata dal Presidente Stefano Sardara

PER

**LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“RETE DAFNE SARDEGNA”**

finalizzato alla costituzione di una rete per

**L’Accoglienza, L’Ascolto,
L’Informazione sui diritti,
Il Sostegno Psicologico e Psichiatrico,
La Mediazione,
L’Orientamento e L’Accompagnamento
delle vittime di reato**

PREMESSO CHE

- **L’Associazione Mediatori Insieme**, da circa 20 anni, ha sperimentato e diffuso attività di mediazione penale volta alla realizzazione di un modello di giustizia riparativa, il cui obiettivo primario è quello di una ricostruzione del tessuto sociale lacerato dall’evento reato, anche attraverso forme di riparazione del danno subito dalla vittima, e in funzione della diffusione di un maggior senso di sicurezza sociale;
L’Associazione ha, inoltre, realizzato attività di mediazione penale itinerante finalizzata ad andare incontro ai bisogni delle vittime di reato e ad evitare forme di vittimizzazione secondaria;
- In data **25 ottobre 2012** è stata emanata la **Direttiva 2012/29/UE** del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce “**Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato**” e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI;
- In data **15 dicembre 2015** è stato emanato il **decreto legislativo n. 212** (Attuazione della direttiva 2012/29/UE);
- Sul territorio della Regione Sardegna non esiste un servizio generalista a favore di persone vittime di reato, così come previsto dalla Direttiva 2012/29/UE;
- Tutte le parti aderenti al presente Protocollo intendono dare attuazione alla Direttiva 2012/29/UE in particolare nella parte in cui viene chiesto agli Stati membri di assicurare alla vittima, in funzione delle sue esigenze, l’accesso a **specifici servizi di assistenza**

riservati, gratuiti e operanti nell'interesse della vittima, prima, durante e per un congruo periodo di tempo dopo il procedimento penale, i quali dovranno essere indicati dalle amministrazioni competenti in collaborazione con le forze dell'ordine e con l'autorità giudiziaria;

- I servizi in favore delle vittime verranno resi nel rigoroso rispetto della persona indagata, imputata o condannata per il reato con il quale la vittima ha dichiarato di essere stata offesa;
- **La Fondazione di Sardegna** con prot.U1411.2017, riferimento pratica 2017.2211, ha deliberato un finanziamento per l'annualità 2018 per sostenere il progetto "Rete Dafne Sardegna", presentato dall'Associazione "Mediatori Insieme", con l'obiettivo di costituire una rete per garantire l'accoglienza, l'ascolto, l'informazione sui diritti, il sostegno psicologico e psichiatrico, la mediazione, l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi per le vittime di reato;
- **La Fondazione di Sardegna** con prot.U1086.2019, riferimento pratica 2019.0154, ha deliberato un finanziamento per il triennio 2019-2021 per sostenere il progetto "Rete Dafne Sardegna", presentato dall'Associazione "Mediatori Insieme", con l'obiettivo di costituire una rete per garantire l'accoglienza, l'ascolto, l'informazione sui diritti, il sostegno psicologico e psichiatrico, la mediazione, l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi per le vittime di reato.
- **La Fondazione di Sardegna** con prot.U244.2022, riferimento pratica 2022.0706, ha deliberato un finanziamento per il triennio 2022-2024 per sostenere il progetto "Rete Dafne Sardegna", presentato dall'Associazione "Mediatori Insieme", con l'obiettivo di costituire una rete per garantire l'accoglienza, l'ascolto, l'informazione sui diritti, il sostegno psicologico e psichiatrico, la mediazione, l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi per le vittime di reato.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 OGGETTO

Con il presente protocollo d'intesa **gli Enti sottoscrittori convengono sulla rilevanza sociale del progetto "Rete Dafne Sardegna"**, quale opportunità di intervento e di supporto in favore delle vittime di reato, così come previsto dalla direttiva 29/2012, e **si impegnano**, ciascuno per le proprie competenze, **a sostenere tutti gli interventi utili a favorire la promozione e realizzazione di attività idonee a costituire una rete per garantire il diritto all'ascolto, all'accoglienza, al supporto psicologico, alla**

consulenza sui diritti e all'orientamento delle vittime di reato, nonché l'opportunità di accedere a percorsi di mediazione, quando le vittime ne facciano richiesta.
Il presente Protocollo costituisce attuazione della Direttiva 2012/29/UE.

Art. 2

IMPEGNI DELLA FONDAZIONE DI SARDEGNA

La Fondazione di Sardegna, si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- Il sostegno operativo ed economico delle attività a supporto delle vittime di reato attraverso la concessione di un contributo, già deliberato per il triennio 2022-2024, per il progetto "Rete Dafne Sardegna";
- La partecipazione con un suo rappresentante alle riunioni trimestrali del Comitato tecnico.

Art. 3

IMPEGNI DELL'ASSOCIAZIONE MEDIATORI INSIEME

L'Associazione Mediatori Insieme, si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- l'esecuzione del progetto "**RETE DAFNE SARDEGNA**", come da accordi con la Fondazione di Sardegna e con i partner sottoscrittori del presente protocollo, come da progetto allegato;
- l'organizzazione per gli operatori che rendono il servizio nel territorio di Sassari e Cagliari incontri di confronto e aggiornamento;
- La convocazione, con cadenza trimestrale, delle riunioni dei due Comitati Tecnici, composti da un rappresentante per ogni soggetto promotore, al fine di verificare l'andamento del progetto e vagliare proposte ed idee;
- La predisposizione di relazioni periodiche sull'andamento del suddetto progetto e sulle attività realizzate in favore delle vittime di reato;
- La documentazione del lavoro svolto, attraverso la compilazione di schede di monitoraggio utili ad una analisi del servizio e ad un suo miglioramento;
- La partecipazione ad attività di sensibilizzazione, preventivamente concordate all'interno del comitato tecnico, finalizzate alla conoscenza della Rete Dafne Sardegna e ad un suo ampliamento, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto (incontri, convegni, laboratori);

Art. 4

IMPEGNI DELLA REGIONE SARDEGNA

L'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- La messa a disposizione della sede per la "Rete Dafne Sardegna", per il territorio di Cagliari, secondo le modalità concordate con l'Associazione "Mediatori Insieme";
- La partecipazione, quando possibile, di un rappresentante per ciascun Comitato Tecnico alle riunioni trimestrali.
- La partecipazione ad attività di sensibilizzazione, preventivamente concordate all'interno del comitato tecnico, finalizzate alla conoscenza della Rete Dafne Sardegna e ad un suo ampliamento, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto (incontri, convegni, laboratori).

Art. 5

IMPEGNI DELL'AZIENDA UNIVERSITARIA – OSPEDALIERA DI SASSARI

L'Azienda Universitaria -Ospedaliera di Sassari, si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- La partecipazione, quando possibile, di un rappresentante per ciascun Comitato Tecnico alle riunioni trimestrali.
- La partecipazione ad attività di sensibilizzazione, preventivamente concordate all'interno del comitato tecnico, finalizzate alla conoscenza della Rete Dafne Sardegna e ad un suo ampliamento, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto (incontri, convegni, laboratori).

Art. 6

IMPEGNI DELL'AZIENDA UNIVERSITARIA – OSPEDALIERA DI CAGLIARI

L'Azienda Universitaria -Ospedaliera di Cagliari, si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- La messa a disposizione della sede per la "Rete Dafne Sardegna", per il territorio di Cagliari, secondo le modalità concordate con l'Associazione "Mediatori Insieme";
- La partecipazione, quando possibile, di un rappresentante per ciascun Comitato Tecnico alle riunioni trimestrali.
- La partecipazione ad attività di sensibilizzazione, preventivamente concordate all'interno del comitato tecnico, finalizzate alla conoscenza della Rete Dafne Sardegna e ad un suo ampliamento, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto (incontri, convegni, laboratori).

Art. 7

IMPEGNI DEL COMUNE DI SASSARI

L'Assessorato per la coesione sociale e pari opportunità del Comune di Sassari si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- La messa a disposizione della sede per la "Rete Dafne Sardegna", per il territorio di Sassari, secondo le modalità concordate con l'Associazione "Mediatori Insieme";
- La destinazione al progetto "Rete Dafne Sardegna" di quattro operatori sociali, ciascuno per due ore ogni quindici giorni, che hanno partecipato al percorso di formazione organizzato da Rete Dafne Torino;
- L'eventuale sostituzione degli operatori individuati dal Comune di Sassari, verrà concordata con l'Associazione "Mediatori Insieme", utilizzando le stesse modalità adoperate per la scelta degli operatori;
- La partecipazione di un rappresentante al Comitato Tecnico del territorio di appartenenza alle riunioni trimestrali.
- La partecipazione ad attività di sensibilizzazione, preventivamente concordate all'interno del comitato tecnico, finalizzate alla conoscenza della Rete Dafne Sardegna e ad un suo ampliamento, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto (incontri, convegni, laboratori);

Art.8

IMPEGNI DEL COMUNE DI CAGLIARI

L'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Cagliari si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- La destinazione al progetto "Rete Dafne Sardegna" di un operatore sociale che interfacciandosi con i diversi operatori della Rete garantisca un orientamento ai diversi servizi del territorio;
- La partecipazione di un rappresentante al Comitato Tecnico del territorio di appartenenza alle riunioni trimestrali.
- La partecipazione ad attività di sensibilizzazione, preventivamente concordate all'interno del comitato tecnico, finalizzate alla conoscenza della Rete Dafne Sardegna e ad un suo ampliamento, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto (incontri, convegni, laboratori);

Art. 9

IMPEGNI DEL COMUNE DI NUORO

L'Assessorato per la coesione sociale e pari opportunità del Comune di Nuoro si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato

attraverso:

- La messa a disposizione della sede per la “Rete Dafne Sardegna”, per il territorio di Nuoro, secondo le modalità concordate con l’Associazione “Mediatori Insieme;
- La destinazione al progetto “Rete Dafne Sardegna” di un operatore sociale che interfacciandosi con i diversi operatori della Rete garantisca un orientamento ai diversi servizi del territorio;
- La partecipazione di un rappresentante al Comitato Tecnico del territorio di appartenenza alle riunioni trimestrali.
- La partecipazione ad attività di sensibilizzazione, preventivamente concordate all’interno del comitato tecnico, finalizzate alla conoscenza della Rete Dafne Sardegna e ad un suo ampliamento, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto (incontri, convegni, laboratori);

Art.10

IMPEGNI DEL COMUNE DI QUARTU

L’Assessorato alle politiche sociali del Comune di Quartu si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l’ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- La destinazione al progetto “Rete Dafne Sardegna” di un operatore sociale che interfacciandosi con i diversi operatori della Rete garantisca un orientamento ai diversi servizi del territorio;
- La partecipazione di un rappresentante al Comitato Tecnico del territorio di appartenenza alle riunioni trimestrali.
- La partecipazione ad attività di sensibilizzazione, preventivamente concordate all’interno del comitato tecnico, finalizzate alla conoscenza della Rete Dafne Sardegna e ad un suo ampliamento, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto (incontri, convegni, laboratori);

Art.11

IMPEGNI DEL COMUNE DI SESTU

L’Assessorato alle politiche sociali del Comune di Sestu si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l’ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- La destinazione al progetto “Rete Dafne Sardegna” di un operatore sociale che interfacciandosi con i diversi operatori della Rete garantisca un orientamento ai diversi servizi del territorio;
- La partecipazione di un rappresentante al Comitato Tecnico del territorio di appartenenza alle riunioni trimestrali.

- La partecipazione ad attività di sensibilizzazione, preventivamente concordate all'interno del comitato tecnico, finalizzate alla conoscenza della Rete Dafne Sardegna e ad un suo ampliamento, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto (incontri, convegni, laboratori);

Art.12

IMPEGNI DEL COMUNE DI CAPOTERRA

L'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Capoterra si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- La destinazione al progetto "Rete Dafne Sardegna" di un operatore sociale che interfacciandosi con i diversi operatori della Rete garantisca un orientamento ai diversi servizi del territorio;
- La partecipazione di un rappresentante al Comitato Tecnico del territorio di appartenenza alle riunioni trimestrali.
- La partecipazione ad attività di sensibilizzazione, preventivamente concordate all'interno del comitato tecnico, finalizzate alla conoscenza della Rete Dafne Sardegna e ad un suo ampliamento, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto (incontri, convegni, laboratori);

Art.13

IMPEGNI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

L'Università degli Studi di Sassari si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- Azioni di formazione e divulgazione per studenti e per operatori dei diversi settori che possono entrare in contatto con vittime di reato e partecipando alle attività organizzative per tutti gli eventi di divulgazione e pubblicizzazione;
- La partecipazione di un rappresentante al Comitato Tecnico del territorio di appartenenza alle riunioni trimestrali.

Art.14

IMPEGNI DEGLI UFFICI DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELLA SARDEGNA

Gli Uffici di esecuzione penale esterna si impegnano a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- La promozione di azioni di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti istituzionali e del terzo settore con i quali collaborano, finalizzati alla conoscenza della rete Dafne e alla diffusione delle informazioni alle vittime di reato affinché possano accedere ed essere supportate dal servizio offerto della Rete;
- La collaborazione ai momenti di incontro e sensibilizzazione organizzati nei confronti dei Giudici dei Tribunali ordinari e di sorveglianza, delle camere penali e delle FF.OO, per un utilizzo istituzionale e codificato della Rete Dafne;
- La condivisione di momenti informativi e di scambio con i vari partner (operatori) della rete Dafne;
- La nomina di un referente per ciascun Uepe (Cagliari-Sassari – Nuoro e Oristano) che parteciperà alle riunioni dei Comitati tecnici con cadenza trimestrale.
- La collaborazione, nel caso di segnalazioni della rete Dafne, relative a vittime di reati i cui autori sono in carico all'Uepe, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione dei condannati/imputati così che nei procedimenti di definizione del programma di trattamento nei loro confronti e al fine di mettere in atto condotte volte a promuovere la conciliazione con la parte offesa e la riparazione delle conseguenze del reato, si possa prevedere, ove entrambe le parti vi consentano, alla possibilità di un incontro tra vittima e reo e/o all'avvio di un percorso di Mediazione Penale.

ART.15

IMPEGNI DEL CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE DELLA SARDEGNA

Il Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- La disponibilità di suoi operatori che hanno usufruito del percorso formativo ad opera di Rete Dafne Torino, finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze utili in materia di accoglienza e sostegno alle vittime di reato, laddove il carico di lavoro lo consenta;
- La partecipazione di un rappresentante per ciascun Comitato Tecnico alle riunioni trimestrali.
- La partecipazione ad attività di sensibilizzazione, preventivamente concordate all'interno del comitato tecnico, finalizzate alla conoscenza della Rete Dafne Sardegna e ad un suo ampliamento, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto (incontri, convegni, laboratori);

Art. 16

IMPEGNI DI:

**TRIBUNALE ORDINARIO DI SASSARI
TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI
TRIBUNALE ORDINARIO DI NUORO
TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI**

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SASSARI
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CAGLIARI
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NUORO
TRIBUNALE PER I MINORENNI DI SASSARI
TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CAGLIARI
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI SASSARI
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CAGLIARI**

Le Procure ed i Tribunali indicati sopra, si impegnano a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- La Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Sassari e la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari attraverso i due ufficiali di Polizia Giudiziaria, che hanno partecipato al percorso di formazione, continueranno ad operare un'azione di sensibilizzazione tra le forze dell'ordine;
- il ricorso alla "Rete Dafne Sardegna", laddove lo ritengano utile ed opportuno;
- La partecipazione di un rappresentante al Comitato Tecnico del territorio di appartenenza alle riunioni trimestrali;
- La partecipazione ad attività di sensibilizzazione, preventivamente concordate all'interno del comitato tecnico, finalizzate alla conoscenza della Rete Dafne Sardegna e ad un suo ampliamento, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto (incontri, convegni, laboratori).

Art. 17

**IMPEGNI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE FORENSE DI SASSARI E DEL CONSIGLIO
DELL'ORDINE FORENSE DI CAGLIARI**

- Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Sassari si impegnano a promuovere la formazione dei propri Iscritti con specifico riferimento all'attività professionale da svolgersi in favore delle vittime di reato;
- A tal fine verranno organizzati corsi di formazione e di aggiornamento che sviluppino la tematica sotto il profilo penalistico, civilistico e deontologico, e dei partecipanti a detti corsi verrà predisposto apposito elenco a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e di coloro che assumono di essere vittima di reato, i quali ultimi potranno consultarlo presso la Segreteria dell'Ordine;
- Parteciperanno con un proprio delegato alle riunioni trimestrali del Comitato Tecnico del territorio di appartenenza.

Art. 18

IMPEGNI DELLA FONDAZIONE DINAMO

La Fondazione Dinamo si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- La partecipazione di un rappresentante al Comitato Tecnico del territorio di appartenenza alle riunioni trimestrali.
- La partecipazione ad attività di sensibilizzazione, preventivamente concordate all'interno del comitato tecnico, finalizzate alla conoscenza della Rete Dafne Sardegna e ad un suo ampliamento, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto (incontri, convegni, laboratori);

Art. 19

IMPEGNI DELLA DINAMO SASSARI

La Dinamo Sassari si impegna a favorire la realizzazione di una rete per l'ascolto ed il supporto alle vittime di reato attraverso:

- La partecipazione di un rappresentante al Comitato Tecnico del territorio di appartenenza alle riunioni trimestrali.
- La partecipazione ad attività di sensibilizzazione, preventivamente concordate all'interno del comitato tecnico, finalizzate alla conoscenza della Rete Dafne Sardegna e ad un suo ampliamento, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto (incontri, convegni, laboratori e comunicati);
- La possibilità di far svolgere agli operatori della Rete Dafne Sardegna incontri di informazione con gli atleti delle squadre giovanili, perché ogni persona vittima di reato possa essere informata ed indirizzata per ricevere accoglienza, ascolto e supporto, secondo tempi e modalità condivisi con la Dinamo Sassari;

Art. 20

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Le parti si impegnano ad effettuare incontri periodici, convocati dall'Associazione Mediatori Insieme, per la valutazione dell'andamento delle attività. Tale monitoraggio consentirà di individuare possibili strategie utili a rendere il presente protocollo maggiormente funzionale al raggiungimento degli obiettivi che intende perseguire.

Art. 21

FLESSIBILITA'

Il presente protocollo è aperto all'adesione da parte di altri Enti e Associazioni che

manifestino la propria volontà a contribuire, con apporti da definire, alla costituzione di una rete per garantire alle vittime di reato il diritto all'ascolto, all'accoglienza, al supporto psicologico, alla consulenza sui diritti e all'orientamento delle vittime di reato, nonché l'opportunità di accedere a percorsi di mediazione, quando le vittime ne facciano richiesta. A tal fine, le istituzioni contraenti, si impegnano a favorire l'ampliamento del protocollo ad altri soggetti istituzionali e non.

Art. 22 DURATA

Il presente protocollo ha durata triennale, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e sarà rinnovato automaticamente per un ulteriore triennio. Ogni sottoscrittore potrà recedere dall'accordo con preavviso di sessanta giorni da inviare, a mezzo lettera raccomandata, a tutti gli altri enti coinvolti.

Sassari, 21 febbraio 2023

Per La Fondazione di Sardegna
Il Presidente Giacomo Spissu

Per l'Associazione Mediatori Insieme
Il Presidente Annina Sardara

Per la Regione Sardegna
L'Assessore Carlo Doria

Per l'Azienda Universitaria Ospedaliera
Di Sassari
Il Direttore Generale Antonio Lorenzo Spano

Per l'Azienda Universitaria Ospedaliera
Di Cagliari
Il Direttore Generale Chiara Seazzu

Per il Comune di Sassari
Il Sindaco Gian Vittorio Campus

Per il Comune di Cagliari
Il Sindaco Paolo Truzzu

Per il Comune di Nuoro

Il Sindaco Andrea Soddu

Per il Comune di Quartu

Il Sindaco Graziano Milia

Per il Comune di Sestu

Il Sindaco Maria Paola Secci

Per il Comune di Capoterra

Il Sindaco Beniamino Garau

Per L'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Esterna

Il Dirigente Antonella Di Spena

Per il Centro per la Giustizia Minorile

Il Dirigente Giovanna Allegri

Per il Tribunale Ordinario di Sassari

Il Presidente Massimo Zaniboni

Per il Tribunale Ordinario di Cagliari

Il Presidente Vincenzo Amato

Per il Tribunale Ordinario di Nuoro

Il Presidente F.F. Elena Meloni

Per il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari

Il Presidente Cristina Ornano

Per la Procura della Repubblica

Presso il Tribunale Ordinario di Sassari

Il Procuratore Giovanni Caria

Per la Procura della Repubblica

Presso il Tribunale Ordinario di Cagliari

Il Procuratore Rodolfo Maria Sabelli

Per la Procura della Repubblica
Presso il Tribunale Ordinario di Nuoro
Il Procuratore Patrizia Castaldini

Per il Tribunale per i Minorenni di Sassari
Il Presidente Guido Vecchione

Per il Tribunale per i Minorenni di Cagliari
Il Presidente F.F. Gianna Pisano

Per la Procura presso il Tribunale
Per i Minorenni di Sassari
Il Procuratore Luisella Paola Fenu

Per la Procura presso il Tribunale
Per i Minorenni di Cagliari
Il Procuratore Anna Cau

Per il Consiglio dell'Ordine Forense Di Sassari
Il Presidente Gabriele Satta

Per il Consiglio dell'Ordine Forense Di Cagliari
Il Presidente Matteo Pinna

Per la Fondazione Dinamo
Il Presidente Antonio Tilocca

Per la Dinamo Sassari
Il Presidente Stefano Sardara
